



**COMUNE DI NAPOLI**  
**AREA PATRIMONIO**  
Servizio Sicurezza Abitativa

## **Ordinanza sindacale n.407 del 30.04.2025**

**OGGETTO: Provvedimento a tutela della pubblica incolumità per il fabbricato di via Terenzio n. 123. ID. 374/25**

### **IL SINDACO**

**Considerato** lo sciame sismico iniziato il giorno 13.03.2025 alle ore 1:25 e caratterizzato da eventi sismici di particolare intensità (magnitudo massima  $M_d = 4.6 \pm 0.3$ );

**Premesso che** a seguito di accertamento tecnico eseguito presso l'immobile sito in via Terenzio n. 123. Is. 21 dalla Protezione Civile del Comune di Napoli con diffida PG/283126 del 26/03/2025 è risultato quanto segue: *"Condizioni di pericolo esterno dovute ad un'eventuale distacco di elementi costruttivi dalle facciate e dal solaio in aggetto della copertura. Si provvedeva quindi alla rimozione delle parti in imminente pericolo di distacco ed all'interdizione delle aree sottostanti con nastro segnaletico bicolore. In particolare, veniva interdetta anche una porzione del parcheggio condominiale, i giardini privati e l'interdizione all'utilizzo della camera da letto dell'appartamento all'ultimo piano."*

**Preso atto che** Il Servizio di Sicurezza Abitativa con diffida PG/2025/283126 del 26/03/2025 ha disposto: *"A tutela della pubblica e privata incolumità tutte le verifiche e i lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza sotto la direzione di tecnico abilitato e qualificato e, nelle more di detti lavori, a scopo cautelativo disporre anche il transennamento e la non agibilità delle aree sottostanti non potendo escludere un aggravamento dello stato dei luoghi nel prosieguo del tempo. Si ritiene necessario anche il monitoraggio dell'evoluzione delle lievi fessurazioni dei locali all'intento dell'edificio potenzialmente esposti ad eventuali distacchi di materiale nel prosieguo del tempo."*

**Rilevato che** agli atti del Servizio Sicurezza Abitativa, nonostante la diffida, non risulta acquisito idoneo certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo relativo ai dissesti sopra indicati.

**Considerato che** allo stato i dissesti rilevati costituiscono potenziali pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e, pertanto, sussiste l'urgenza di provvedere ad eseguire i relativi accertamenti con le eventuali opere provvisorie di messa in sicurezza al fine di eliminare ogni pericolo per la tutela dell'incolumità delle persone e l'integrità dei beni.

### **Visti**

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 smi, *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 smi, *Testo unico sull'ordinamento degli enti locali* e in particolare l'articolo 54, comma 4 che prevede che il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;
- il *Regolamento edilizio* approvato con decreto dell'Amministrazione provinciale n.604 del 6 agosto 1999, così come modificato e integrato dalle norme di attuazione della variante generale al PRG, approvata con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 e dalla Delibera Consiliare n.37 del 18 novembre 2011.

**Preso atto che** il presente provvedimento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di cui all'art.6, co.1 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti ed oscurati

Tanto premesso,

Il Dirigente  
Valeria Vanella

## ORDINA

### Al Condominio di via Terenzio n. 123, omissis:

- a scopo cautelativo di non praticare e far praticare "ad horas" i balconi, terrazzi ed affacci delle facciate dell'edificio, nonché le aree pubbliche e private sottostanti le facciate dell'edificio interessate dai dissesti ed esposte alla caduta materiale, fino ad eliminato pericolo, a non praticare né far praticare la camera da letto dell'appartamento all'ultimo piano fino al ripristino delle condizioni di sicurezza e fino all'eliminato pericolo.
- ad effettuare le immediate misure necessarie a garantire l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni da temuti crolli/cedimenti della struttura stessa, mediante l'esecuzione dei relativi accertamenti tecnici, con le eventuali opere di messa in sicurezza dei luoghi in ottemperanza al *Regolamento edilizio* e di quanto ritenuto necessario per rimuovere lo stato di pericolo, ad eseguire la messa in sicurezza dei luoghi, previo verifica tecnica e monitoraggio sull'evoluzione delle fessurazioni dei locali all'interno dell'edificio, un'accurata verifica delle facciate dell'edificio interessate dai dissesti, con particolare attenzione al solaio di copertura oggetto del dissesto, agli intonaci ai balconi ai cornicioni e comunque a tutti i corpi aggettanti sui quadri fessurativi rilevati;

I soggetti destinatari del provvedimento, ultimate le opere di assicurazione e/o gli accertamenti, sono tenuti a presentare, tramite invio telematico a mezzo PEC, al protocollo generale del Comune di Napoli e al medesimo Servizio, il relativo **certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo** (Modello CEP) redatto secondo il modello periodicamente aggiornato prelevabile dal sito istituzionale del Comune di Napoli, Aree tematiche Urbanistica, Patrimonio, Politiche per la Casa, Cimiteri cittadini - Servizio Sicurezza Abitativa, a firma di tecnico abilitato, dal quale deve risultare che a seguito degli accertamenti effettuati e degli interventi eseguiti è stato eliminato ogni pericolo per la tutela di incolumità delle persone e integrità dei beni specificando se le zone interdette possono essere praticate oppure se persistono limitazioni alla praticabilità.

### Il medesimo soggetto viene informato che:

- eventuali danni a persone e cose derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento saranno a carico dello stesso soggetto destinatario del medesimo provvedimento;
- l'accesso alle aree interdette sarà consentito esclusivamente ai tecnici abilitati e alle ditte incaricate per l'effettuazione del ripristino delle condizioni di sicurezza;
- in caso di inottemperanza sarà inoltrata denuncia all'Autorità Giudiziaria per i reati di cui agli articoli 650 e 677 del *Codice Penale*, salvo ogni ulteriore provvedimento e sanzioni previste dalla normativa vigente, anche nel caso di presentazione di CEP difforme alle modalità indicate;
- per l'esecuzione delle opere definitive di sistemazione dell'immobile si dovrà acquisire idoneo titolo edilizio, nonché i relativi atti di assenso rilasciati dagli enti competenti;
- va regolarizzata presso il servizio competente l'eventuale occupazione di suolo pubblico interessato dall'interdizione delle aree e/o dall'installazione di opere di messa in sicurezza ai sensi del vigente *Regolamento COSAP*;
- il presente provvedimento potrà essere impugnato al *Tribunale Amministrativo Regionale della Campania* entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, entro 120 giorni con ricorso straordinario al *Presidente della Repubblica* nei modi previsti dal *Codice del processo amministrativo* approvato con Dlgs n.104 del 2 luglio 2010 smi.

Il presente provvedimento è sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco  
Gaetano Manfredi

*Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n.82 del 7 marzo 2005 smi, Codice amministrazione digitale. Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'articolo 22 del Dlgs n.82/2005 smi.*